

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 13 ottobre 2017, n. 949

D.P.C.M 25 novembre 2016 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013; D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 di “Approvazione della programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere–annualità 2017–2018”. OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DELL’AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI ALLE CASE RIFUGIO.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del **15/02/2016** —"**Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018**"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- l'art. 5 -bis , comma 1, del citato decreto-legge n. 93 del 2013, il quale prevede che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera **d**), del medesimo decreto, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 10 milioni di euro per l'anno 2013, di 7 milioni di euro per l'anno 2014 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
- il comma 2 del medesimo articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro dele-

gato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;

- acquisita in data 24 novembre 2016 l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25/01/2017, serie generale n. 20, si è provveduto alla ripartizione delle risorse individuate, per la somma complessiva di euro 18.127.453, gravanti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, capitolo di spesa "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il comma 2 dell'art. 3 del D.P.C.M stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità trasferisce alle Regioni le risorse, secondo gli importi indicati nelle tabelle allegate al decreto, a seguito di specifica richiesta da inviare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, con allegata apposita scheda programmatica, recante l'indicazione di obiettivi definiti, le attività da realizzare, il crono programma e il piano finanziario;
- il comma 3 stabilisce che a seguito della comunicazione di avvenuta presa d'atto da parte del Dipartimento per le pari opportunità della scheda programmatica, le Regioni trasmettono al medesimo Dipartimento, non appena adottati, copia dei provvedimenti di programmazione delle risorse;
- il comma 4 dello stesso articolo prevede che i trasferimenti delle risorse vengano erogati alle Regioni in un'unica soluzione, entro 45 giorni dalla presa d'atto da parte del Dipartimento per le pari opportunità del ricevimento della scheda programmatica di cui al comma 2;
- il comma 5 prevede che nella definizione della programmazione degli interventi venga assicurata la consultazione dell'associazionismo di riferimento e degli altri attori pubblici e privati rilevanti;
- negli incontri di concertazione con l'associazionismo di riferimento e i soggetti del partenariato istituzionale e sociale, che si sono tenuti nelle giornate del 22 febbraio e del 3 aprile 2017, è stata unanimemente condivisa la necessità di consolidare e potenziare quanto finora attivato in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere nonché l'impegno a sostenere e potenziare i percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza;
- negli stessi incontri è stata unanimemente condivisa la programmazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia dai D.P.C.M 25/11/2016, in coerenza e conformità a quanto previsto dallo stesso decreto, nell'ottica dell'integrazione efficace delle risorse finanziarie disponibili;
- in data 7 aprile 2017, con nota prot. 1673, sono state trasmesse al Dipartimento per le Pari Opportunità le Schede Programmatiche relative all'utilizzo dei Fondi di cui al D.P.C.M 25/11/2016, unitamente alla relazione di accompagnamento **"La programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere — annualità 2017-2018"** quale parte integrante e sostanziale delle medesime schede;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R 29 maggio 2017, n. 812 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M 25/11/2016 pari ad € **1.261.441,00**, con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa — 781042 - denominato **"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza — trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"**;

- con nota prot. n. 8638 del 16/06/2017 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'accreditamento delle risorse pari ad euro 1.261.441,00;
- Con D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 è stata approvata la "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere — annualità 2017-2018", così come trasmessa in data 7 aprile 2017 al Dipartimento per le Pari Opportunità;
- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M 25 novembre 2016 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alla tabella "1" allegata al decreto, le risorse sono così programmate:

Risorse Statali 67% (843.893,00):

- € **443.935,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- € **318.332,00** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- € **81.626,00** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione e di informazione.

Risorse Statali 33% (totale 417.548,00):

- € **208.774,00** da destinare all'apertura nuovi sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;€
- € **208.774,00** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, soprattutto attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa;

RILEVATO CHE

- in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 4 luglio 2017, n. 1105, occorre procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico rivolto ai soggetti gestori delle case rifugio esistenti per l'accesso ai finanziamenti statali previsti dal DPCM del 25 novembre 2016;
- ai fini dell'attuazione del decreto si applicano le definizioni e i requisiti previsti per i centri anti violenza e le case-rifugio dal capo I e dal capo II dell'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case-rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014;

Tanto premesso, considerato e rilevato, in esecuzione della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 4 luglio 2017, n. 1105, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata, pari a € **318.332,00**, sul capitolo **781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2017, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione dell'Avviso Pubblico, e relativi Allegati come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, rivolto ai soggetti gestori delle case rifugio esistenti, per l'accesso ai contributi statali previsti dal D.P.C.M 25 novembre 2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.**

- Bilancio: Vincolato;
- Esercizio finanziario 2017;

PARTE ENTRATA**€ 1.261.440,40**

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.L. 93/2013</i>	
P.D.C.F.	2.1.1.1.	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di **€ 1.261.441,00** è stata incassata con reversale n. 6147, imputata al capitolo 2141000/17

PARTE SPESA**€ 318.332,00**

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
P.D.C.F.	U.1.4.4.1	

- Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alle case rifugio esistenti

- Creditori: soggetti gestori delle case rifugio (ex art.80) regolarmente autorizzate al funzionamento e iscritte nell'apposito registro regionale.
- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"
- CODICE SIOPE: SIOPE: 1634 — Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private

Il relativo atto di impegno sarà assunto nel corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di assumere **l'obbligazione giuridica non perfezionata** per l'importo pari ad euro **318.332,00** come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di approvare l'Avviso **Pubblico** e **relativi Allegati** come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, rivolto ai soggetti gestori delle case rifugio esistenti regolarmente autorizzate al funzionamento (ex art.80) e iscritte nell'apposito registro regionale, per l'accesso ai contributi statali previsti dal D.P.C.M 25 novembre 2016;
4. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P e comunque entro e non oltre il termine di 30 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione;
5. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e. il presente atto, composto da n. _facciate, inclusi gli Allegati A,B,C,D,E, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.ssa Francesca Zampano



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AL
D.P.C.M 25 NOVEMBRE 2016**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1534 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- D.G.R. 29 maggio 2017, n. 812 "Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» Il D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016";
- D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 "L.R.29/2014-DGR729/2915-D.P.C.M 25/11/2016 di riparto risorse 2015-2016 di cui all'art. 5 bis, comma 1, decreto-legge n.93/2013-D.P.C.M 25/11/2016 di riparto delle risorse previste al parag. 4 del Piano d'azione straordinario di cui all'art. 5 decreto – legge n.93/2013. Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018".

**Art. 1
Obiettivi**

Sostenere e rafforzare la rete delle case rifugio operanti sul territorio regionale al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 e dalla normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne.



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Art. 2**Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti gestori delle case rifugio esistenti, regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi dell'ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritte nell'apposito registro regionale. Il soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di contributo.

Art. 3**Requisiti richiesti**

I soggetti richiedenti, ai fini della candidatura per l'accesso al contributo, dovranno autocertificare, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di autocertificazione, il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale nonché il possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014.

Art. 4**Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **318.332,00**, a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013. L'importo minimo del contributo è stimato in euro 30.000,00.

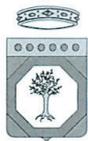
Art. 5**Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- risorse umane
- attrezzature
- materiale di consumo
- utenze varie
- manutenzione ordinaria
- comunicazione
- spese per interventi diretti a favore delle donne accolte
- altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio

La proposta progettuale dovrà contenere la previsione di un numero complessivo di giornate di inserimento delle donne, sole o con figli, che saranno a titolo gratuito per gli enti invianti, trovando copertura finanziaria nel contributo concesso (pari ad almeno l'80% del totale).





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Art. 6

Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun soggetto ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente;
- il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

La relazione, unitamente alla rendicontazione finanziaria, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 12 mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Art. 7

Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di accesso al contributo, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- scheda progettuale redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO C;
- curricula delle risorse umane che compongono l'equipe di lavoro da cui si evinca l'esperienza pluriennale e la formazione specifica in materia;
- carta dei servizi della casa rifugio;
- scheda di monitoraggio relativa agli inserimenti registrati da gennaio a settembre 2017 di cui all'ALLEGATO D;
- autocertificazione sul mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e del possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO E.

Art. 8

Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- modulistica compilata manualmente;
- sprovviste della documentazione richiesta.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

**Art. 9
Istruttoria**

L'istruttoria formale delle istanze ricevute verrà espletata dai competenti uffici dell'Assessorato al Welfare che avranno la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione di cui al precedente art. 7.

A termine dell'istruttoria, verrà predisposto l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi al contributo.

**Art. 10
Modalità e termini per la presentazione**

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, potrà essere inviata (in formato cartaceo e digitale) **alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Assessorato al Welfare Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari** - a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P e comunque entro e non oltre il termine di 30 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

Sulla busta deve essere indicato **“Domanda di partecipazione al contributo statale - DPCM 25 novembre 2016 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013”**.

**Art. 11
Rispetto della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

**Art. 12
Informazioni e Responsabile del procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO B

MODULO DI DOMANDA PER ACCESSO AL CONTRIBUTO

DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 201"

L.R 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".

*Alla Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del
Benessere
Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
Pec:*

ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____ con sede legale a

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale n.del....., e consapevole che la mancata
rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di
esclusione ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al DPCM 25 novembre 2016, a sostegno delle attività della
casa rifugio (*denominazione della struttura*):

La/il sottoscritta/o, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue,
relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il
contributo.



1



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

PARTE SECONDA: dati relativi al soggetto richiedente

Denominazione ente

Via e numero civico
Provincia

Città

CAP

Telefono

fax

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del Centro - Nome e cognome

Telefono

fax

e-mail

Attività statutarie inerenti il tema della violenza contro le donne (estrapolare da atto costitutivo/statuto)

PARTE TERZA: relazione sul servizio

1. Descrizione della struttura adibita alla realizzazione del servizio

Camere con bagno	n.	
Camere con bagno in comune	n.	
Appartamenti (specificare numero e composizione)		
Spazi comuni (specificare)		
Totale capacità ricettiva	n. donne:	n. figli minori:





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

2. Dati sull'utenza nell'anno 2016

Utenza ospitata	n. donne:	n. figli minori:
Fascia di età donne	età minima:	età massima:
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:
Nazionalità utenza ospitata	italiana:	altra nazionalità:
Tipologia utenza	donne sole:	donne con figli minori:
Modalità di accesso prevalente (specificare se su segnalazione centro antiviolenza, pronto soccorso, servizi sociali, forze dell'ordine, consultorio...)		
Tempo di permanenza in numero di giornate	minimo:	massimo:
Importo retta giornaliera	minima:	massima:

3. Dati sull'utenza nell'anno 2017 (gennaio/settembre)

Utenza ospitata	n. donne:	n. figli minori:
Fascia di età donne	età minima:	età massima:
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:
Nazionalità utenza ospitata	italiana:	altra nazionalità:
Tipologia utenza	donne sole:	donne con figli minori:
Modalità di accesso prevalente (specificare prevalenza enti invianti)		
Tempo di permanenza in numero di giornate	minimo:	massimo:
Importo retta giornaliera	minima:	massima:

Nota: si rimanda il dettaglio degli inserimenti alla scheda di monitoraggio allegata.

4. Articolazione organizzativa

Personale retribuito (specificare profili professionali e funzioni, indicare n. unità e tipologia contrattuale)	1)
	2)
	3)
	4)
	5)
	6)
.....	
Personale volontario (specificare profili professionali e indicare n. unità)	1)
	2)
	3)
	4)
	5)
	6)
.....	





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

5. Formazione/aggiornamento delle operatrici

Anno 2017	(specificare titolo corso, monte ore complessivo e numero operatrici interne partecipanti)
Anno 2016	
Anno 2015	
Anno 2014	
Anno 2013	

6. Protocolli operativi territoriali e Convenzioni con enti pubblici

Protocollo d'intesa e/o operativi con istituzioni e servizi pubblici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare:
Convenzione vigente con Ambiti territoriali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare la durata e l'importo finanziario
Convenzione con altri enti pubblici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare la durata e l'importo finanziario

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 25 novembre 2016

Data:

Timbro e firma
Rappresentante legale

Allegati alla domanda:

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- scheda progettuale redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO C;
- curricula delle risorse umane che compongono l'equipe di lavoro da cui si evince l'esperienza pluriennale e la formazione specifica in materia;
- carta dei servizi della casa rifugio;
- scheda di monitoraggio relativa agli inserimenti registrati da gennaio a settembre 2017 di cui all'ALLEGATO D;
- autocertificazione sul mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e del possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO E;

Nota: compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO C

SCHEDA DI PROGETTO

L.R. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".

DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013"

1. FINALITA' COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA

2. AZIONI PREVISTE (descrivere quali sono le azioni e le attività che il servizio intende promuovere o potenziare, indicando la stima prevista del numero complessivo di giornate di inserimento delle donne, sole o con figli, che troveranno copertura finanziaria a valere sul contributo statale)

Indicare tariffa media giornaliera per inserimento delle donne: euro
Indicare tariffa media giornaliera per inserimento figli minori: euro

3. RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

(specificare il numero e la qualifica delle operatrici impegnate, monte ore e tariffa oraria)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

4. PIANO FINANZIARIO

Spese di cui all'art.6	Risorse destinate	%	Note e specifiche
risorse umane	€		n. ore totale: tariffa oraria max: tariffa oraria min:
attrezzature	€		
materiale di consumo	€		
utenze varie	€		
manutenzione ordinaria	€		
comunicazione	€		
spese per interventi diretti a favore delle donne accolte	€		
altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio	€		
Totale	€		

Timbro e firma

N.B. Il presente allegato non dovrà superare in totale il numero di 5 pagine.



CARTA INTESTATA SOGGETTO GESTORE CASA RIFUGIO

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

La/il sottoscritta/o	
Luogo e data di nascita	
In qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione	
Con sede legale: (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	
Partita Iva/codice fiscale	
Soggetto gestore della casa rifugio denominata:	
Con sede in (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver preso visione dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013 n.131, tra Governo e Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014;
- **Il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla lr. 29/2014 (art. 11) e dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i (art. 80);**
- **di essere in possesso di tutti i requisiti previsti agli artt. 8,9,10,11,12,13,14 dell'Intesa del 27 novembre 2014.**

ALLEGA

alla presente:

- fotocopia documento di identità del dichiarante;

DATA

FIRMA DELLA/DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

